Rubrica di Valutazione del Comportamento - Scuola Secondaria di Primo Grado

La presente rubrica costituisce strumento per la valutazione collegiale del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, in conformità al D.Lgs. 62/2017, alla Legge 150/2024, al D.P.R. 134/2025 e al D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti), al DPR 235/2007 nel rispetto del principio della separazione tra valutazione didattica e comportamento: la valutazione formativa nelle singole materie risponde esclusivamente al livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze previste dal PTOF e dai documenti nazionali di riferimento, unitamente al processo di apprendimento e a quanto attinente allo studio. La positività nella relazione educativa e con i pari, il rispetto delle regole, la capacità di interazione, la proattività e il contributo alla vita della comunità scolastica e della scuola e il senso civico confluiscono espressamente ed esclusivamente nella valutazione del comportamento. In nessun caso la condotta o le infrazioni comportamentali possono costituire elemento di variazione del voto di materia.

Valutazione didattica e processo formativo	Valutazione del comportamento
il mancato svolgimento dei compiti a casa, il rispetto delle scadenze, le dimenticanze del materiale scolastico o ad altre disattenzioni organizzative dello studio attengono unicamente alla dimensione valutativa didattica e non concorrono alla determinazione del voto di comportamento ma a quello che il D.Lgs 62/2017 definisce “processo formativo” e vengono segnalate con apposita annotazione	la valutazione della condotta ha natura prevalentemente formativa e rieducativa. Eventuali fallimenti o criticità comportamentali iniziali o episodiche non prefigurano un giudizio negativo né precludono il raggiungimento dei livelli più alti, qualora l’alunno dimostri maturazione, ricettività al dialogo educativo, autocorrezione e positiva adesione agli interventi riparatori previsti dal Regolamento di Disciplina
concorre al processo formativo il grado di autonomia nello svolgimento dei compiti in classe, capacità di correzione dei propri errori didattici, evoluzione del percorso rispetto ai livelli di partenza.	il Consiglio di Classe valuta la condotta tenendo conto in modo integrato del quadro dei richiami, delle note comportamentali, dell'eventuale emissione della lettera formale di richiamo da parte del Dirigente Scolastico e delle sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica (sospensioni ex Titolo 5 del Regolamento d'Istituto), considerando ed eventualmente valorizzando la risposta dell'alunno ai percorsi educativi e riparatori attivati (es. Gruppo di lavoro ex art. 56)
impegno, continuità nello studio, diligenza personale, preparazione alle verifiche, costanza nell'applicazione e il livello di approfondimento individuale sono parte della sfera didattica e concorrono alla valutazione della materia oggetto di insegnamento	in coerenza con i Criteri di Ammissione e come stabilito dalla legge 150/2024, dal DPR 134/2025 e dai Criteri d'Istituto per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi (5/10) determina la non ammissione dell'alunno, costituendo preclusione automatica e autonoma ai sensi della normativa vigente. Pertanto, l'attribuzione della valutazione di

	5/10 deve essere espressamente e dettagliatamente motivata a verbale in sede di scrutinio, richiamando le specifiche infrazioni al Regolamento di Disciplina, le sanzioni comminate, la persistente mancata adesione al patto di corresponsabilità e l'esito negativo o il mancato svolgimento delle misure educative attivate

Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Si precisa che nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Per tale eventualità si rimanda alla normativa vigente e al Regolamento di Istituto.

Ciascun criterio viene valutato attribuendo un punteggio da 1 a 5 in base al livello di maturazione e padronanza dimostrato dall'alunno.

Criterio	Livello 1 (1 pt)	Livello 2 (2 pt)	Livello 3 (3 pt)	Livello 4 (4 pt)	Livello 5 (5 pt)
Rispetto delle regole, dei beni della scuola, degli ambienti e del patrimonio comune	Inosservanza grave o reiterata del Regolamento. Atti vandalici, danneggiamento o palese mancanza di rispetto verso gli ambienti e i beni della scuola.	Rispetto discontinuo delle regole. Uso poco attento degli spazi e dei materiali della scuola, con necessità di continue sollecitazioni.	Rispetto costante delle norme d'Istituto. Corretta cura degli ambienti, delle attrezzature e del patrimonio comune.	Rispetto consapevole e interiorizzato. Atteggiamento responsabile nella tutela e nella salvaguardia dei beni scolastici.	Rispetto esemplare e autoregolato; promuove la convivenza civile. Contribuisce in modo attivo e proattivo alla cura, alla valorizzazione e al mantenimento degli ambienti della scuola.
Frequenza e puntualità scolastica	Frequenza inferiore al limite minimo di legge (75% del monte ore), fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti ex art. 5 D.Lgs. 62/2017	Assenze > 15% e ≤ 25%; abituali e ricorrenti ritardi non giustificati.	Assenze > 8% e ≤ 15%; sporadici o saltuari ritardi.	Assenze > 5% e ≤ 8%; occasionali e rari ritardi.	Assenze ≤ 5%; puntualità e massima regolarità nella frequenza (ritardi eccezionali o assenti).
Note disciplinari ed evoluzione comportamentale	Elevato numero di note; presenza di sanzioni gravi (sospensioni ex Regolamento) o lettera formale DS inascoltata, con assenza di evoluzione positiva.	Numero significativo di note comportamentali; lettera formale di richiamo da parte del DS con risposte di miglioramento o riparazione ~~ancora~~ incostanti.	Numero contenuto di note per infrazioni lievi; criticità comportamentali iniziali e superate con chiara traiettoria di miglioramento.	Presenza minima o saltuaria e sporadica di richiami, ammonimenti o note lievi, prontamente riassorbite da un evidente e costante percorso di maturazione personale e una buona capacità di autocorrezione.	Assenza di note comportamentali o presenza isolata ed eccezionale di un richiamo lieve, immediatamente riassorbita anche grazie a una ottima capacità di riflessione critica.

Criterio	Livello 1 (1 pt)	Livello 2 (2 pt)	Livello 3 (3 pt)	Livello 4 (4 pt)	Livello 5 (5 pt)
Relazione con i pari, inclusione e gestione del conflitto	Atteggiamenti oppositivi sia verbali che fisici, prevaricatori o svalutanti verso i compagni; scarsa gestione e controllo emotivo, tendenza ad alimentare i conflitti e rifiuto della cooperazione nei gruppi.	Relazioni con i pari faticose o selettive; autocontrollo emotivo discontinuo e difficoltà a superare le dinamiche conflittuali tra compagni senza il diretto intervento dell'adulto.	Relazioni corrette ed educate con i compagni; partecipa in modo idoneo alle attività e dinamiche di gruppo tra compagni, dimostrando un adeguato controllo emotivo e buona capacità di superare i ~~piccoli~~ contrasti quotidiani.	Atteggiamento empatico, aperto e inclusivo; sostiene i compagni in difficoltà, favorendo un clima di classe sereno e affrontando le divergenze in modo costruttivo.	Eccellente capacità di relazionarsi con i compagni e i pari, agisce in modo proattivo nelle situazioni di conflitto tra pari e costituisce un punto di riferimento positivo per il gruppo.
Relazione educativa con i docenti e il personale scolastico	Atteggiamento sistematicamente provocatorio, irrispettoso o di aperto rifiuto del ruolo degli adulti di riferimento; impermeabilità al dialogo educativo.	Modalità relazionali con gli adulti spesso inopportune o poco rispettose; accetta il confronto e il dialogo educativo solo se sollecitato e mostra discontinuità nell'adesione alle indicazioni ricevute.	Interazione corretta, formale ed educata con tutti gli adulti della scuola; risponde in modo idoneo alle sollecitazioni e si dimostra ricettivo al dialogo educativo.	Relazione con i docenti e il personale disponibile, rispettosa e collaborativa; riconosce il ruolo dell'adulto e si interfaccia in modo propositivo.	Relazione caratterizzata da costante collaborazione e disponibilità e rispetto; l'alunno si mostra affidabile e costruttivo nel dialogo quotidiano.
Senso civico, cittadinanza attiva e impegno per il bene comune	Manifesta un atteggiamento di totale disinteresse verso la vita comunitaria e il bene comune; si disimpegna o ostacola le iniziative di cittadinanza promosse dalla scuola, mostrando un senso civico del tutto inadeguato.	Dimostra un senso civico incostante o superficiale; partecipa alle iniziative comunitarie e di cittadinanza in modo meramente esecutivo o passivo, con scarsa consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'Istituto.	Dimostra un adeguato senso civico; partecipa in modo consapevole e responsabile alle attività di cittadinanza attiva, mostrando rispetto per il bene comune e per la dimensione collettiva della scuola.	Dimostra un solido senso civico e spirito di iniziativa; collabora in modo propositivo alle iniziative comunitarie, impegnandosi attivamente per la tutela del bene comune e della vita scolastica.	Esercita una cittadinanza attiva esemplare e proattiva; promuove azioni e proposte a favore della comunità scolastica, distinguendosi per un ottimo senso civico e per un impegno costante a tutela del bene comune.

Griglia di conversione in voto Decimale e profilo sintetico

Punteggio Totale	Voto in Decimi	Descrittore
27 - 30	10	L'alunno dimostra un comportamento molto positivo. Oltre al pieno rispetto delle regole, partecipa alla vita scolastica in modo proattivo, portando idee e vivacità positiva che arricchiscono il clima dell'intera classe. Rappresenta un punto di riferimento e un esempio positivo per i compagni.
23 - 26	9	L'alunno mantiene un comportamento corretto e una frequenza regolare. Partecipa in modo attivo, costruttivo e responsabile alla vita scolastica, dimostrando un'ottima maturità relazionale e una collaborazione sempre positiva con compagni e docenti.
18 - 22	8	L'alunno rispetta in modo abbastanza costante le regole d'Istituto e frequenta con puntualità. Mostra un atteggiamento corretto ed educato, partecipando con buona responsabilità e continuità alle attività di classe e garantendo una solida e adeguata tenuta comportamentale.
14 - 17	7	Il comportamento dell'alunno presenta evidenti discontinuità o atteggiamenti di passività che richiedono continue sollecitazioni da parte dei docenti, unitamente alla presenza di numerosi ritardi o note disciplinari. Il rispetto delle regole risulta ancora fragile o incostante, pur evidenziando il tentativo di raccogliere i richiami degli adulti.
10 - 13	6	Il quadro comportamentale dell'alunno evidenzia criticità significative segnalate dalla presenza di frequenti note disciplinari, un'elevata discontinuità nella frequenza e/o richiami formali e/o sanzioni disciplinari gravi che richiedono all'alunno di intraprendere un deciso cammino di miglioramento e crescita.
6 – 9	5	Attribuibile in presenza di gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto, comportamenti che configurano gravi illeciti disciplinari o fatti di particolare gravità che violano le norme sulla convivenza e la sicurezza, sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica e un persistente rifiuto del dialogo educativo. La valutazione riflette la mancata adesione al patto di corresponsabilità e l'inefficacia dei tentativi di autocorrezione o delle misure riparatorie attivate dalla scuola.